

Bus, nuovo scontro tra Ugl e Cerella. Il sindacato: autisti costretti a correre. La società di autolinee smentisce

VASTO Autolinee Cerella: nessuna schiarita fra azienda e Ugl. Il sindacato attacca e stigmatizza la gestione, il presidente Angelo Pollutri smentisce le accuse. L'Ugl torna all'attacco reclamando un faccia a faccia. «Ci aspettavamo», scrive il segretario regionale Giuseppe Lupo, «che da parte del presidente Pollutri ci fosse la convocazione di un incontro chiarificatore in merito alle nostre denunce sulla velocità degli autobus e gli orari imposti dall'azienda nella corsa Vasto-Napoli, oppure sui turni massacranti, la mancanza di paline alle fermate, evasione tariffaria, officine chiuse nei fine settimana, impiegati che non timbrano e straordinari pagati. A fronte di tutto questo, abbiamo ricevuto come risposta solo silenzio». Il 22 febbraio, l'Ugl ha chiesto l'accesso agli atti per visionare il monte ore straordinari del personale di ufficio e officina. Il sindacato ha chiesto anche la documentazione riguardante il personale addetto ai controlli dei titoli di viaggio, il numero effettivo delle unità di cui l'azienda dispone e quanti lavoratori vengano effettivamente impiegati, quanti controlli sono stati effettuati, quante sanzioni sono state elevate e quante l'azienda ne ha effettivamente riscosse. «Anche in questo caso», annota Lupo, «l'azienda continua a prendere tempo». L'Ugl chiede chiarimenti anche su alcune recenti assunzioni ritenute non necessarie nel ruolo assegnato. Lupo chiama infine in causa la società azionista di maggioranza, la Tua spa, perché faccia accurati controlli.

